

PRIMATO MONDIALE DI AL CANTELLO NEL LANCIO DEL GIAVELLOTTO: METRI 86,04

lo sport

COMPTON (California), 4. - Grandi risultati sono stati registrati nella gara del lancio del giavelotto di atletica tenutasi a Compton.

Al primo lancio, il canello ha lanciato il giavelotto a metri 86,04 battendo così il primato mondiale della specialità detenuto da il austriaco Edl Danzler dal 1938 a Melbourne con metri 85,71.

Canello, il cui record personale stabilì lo scorso anno a Norimberga era di metri 73,98, e riuscì nel suo lancio-ricordo al terzo tentativo. Quest'anno la sua migliore misura era stata di metri 75,21. Nella prova del getto del peso, il canello ha ancora una volta dominato i suoi tradizionali avversari Bill Nieder e Dallas Long. O'Brien ha vinto con metri 15,06 davanti a

Nieder (18,99) e a Long (18,61). Nel salto con l'asta Bob Gutowski ha dimostrato di essere tornato in gran forma, raggiungendo metri 4,66.

Una grossa sorpresa è stata provocata da Mike Lazear, il quale ha vinto le 400 yarde in 46", davanti a Eddie Sullivan e Glenn Davis.

Fra gli altri risultati da segnalare i metri 56,03 di Jay Sylvester nel disco, i metri 61,85 di

FUGGITO SUL PICCOLO S. BERNARDO CHARLY È GIUNTO A COURMAYEUR CON 10' SU ANQUETIL

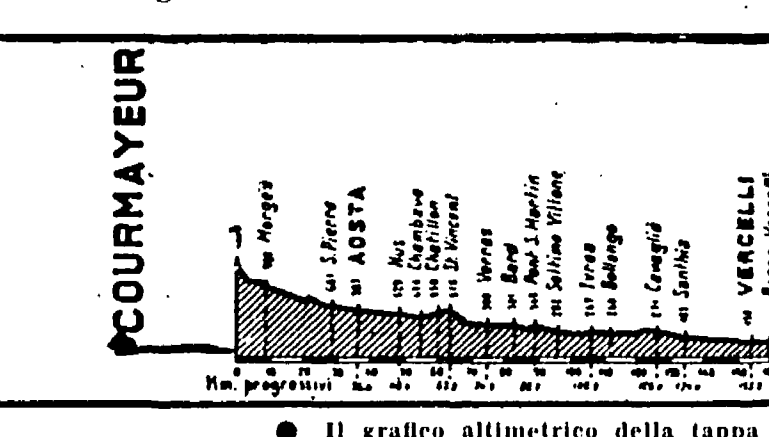
Irresistibile Gaul sulle piste alpine

Grande corsa di Massignan e Battistini

● Massignan è giunto secondo al traguardo a soli 36" dalla nuova maglia rosa Charly Gaul, mentre l'altro verde-oliva, Battistini, si è piazzato al terzo posto a 3'43"

● Anquetil ha piantato a lungo: Gaul gli si è avvicinato e gli ha stretto la mano — Oggi l'ultimo atto del « Giro » con la Courmayeur-Milano e conclusione al Vigorelli

(Dal nostro inviato speciale)
COURMAYEUR, 6. — Aveva ragione lui, Charly. La tappa che decide è quella di Courmayeur: tutto il resto conta poco. Mi credi? E forse, aspettami lassù: sarò puntuale, e molto, molto puntuale...
Così Charly mi parlò ieri a St. Vincent. Mi disse di più: mi spiegò per filo e per segno la sua tattica, il piano di battaglia... scherzò. Mi pregò soltanto di non fare il suo nome, di scrivere che riferivo voci in circolazione, e che pertanto, potevano essere false.



22° Tappa
MILANO

ritardo del gruppo è di 4'45". Gaul non perde tempo. Attacca subito, e soltanto Ronchetti, Massignan, Bonn, Anquetil, Van Looy, Battistini, Carlesi lo seguono.

Charly scatta di nuovo, e sulla sua ruota rimane Battistini, che si aggrappa a Ronchetti, Van Looy, Bonn, Anquetil, e arriva Junkermann, Contorno e Zamboni. Prade è stato ripulito con Junkermann, che non resiste a lungo.

Ed è il vuoto!

Sul traguardo di quota 2188, Gaul si appropria un seppia-vantaggio: 2'10" su Massignan, 2'45" su Battistini, 3'55" su Junkermann, 4'50" su Ronchetti, 4'50" su Bonn, 5'10" su Van Looy e Ronchini, 5'35" su Pöbel e Bonn. Doppio 6'10" invece Anquetil, che è due volte forza Bonn. E ora Gaul? Comunque, il sogno rosa di Charly è ormai realtà. Egli arriva a Prade St. Didier con 10' di vantaggio su Massignan, che è sceso a rotta di collo.

Ed ecco l'ultima salita. E la salita di Courmayeur. Gaul forza il passo, e taglia il nastro del traguardo triumfalmente. Massignan piange dopo 40 chilometri di giudice di giro quasi 2'14". Gaul, con 4'43" e Ronchini a 3'57", Van Looy, Tinazzi, Junkermann e Ronchini a 5'18", ecco ancora Defilippis, Pöbel, Carlesi, Berardelli, Fantini, Bonn, Kettner, e finalmente, ecco Anquetil. Il suo ritardo è di 9'48".

Jacques ha una favola che la paura. Scende dalla bicicletta e corre. Poi in là c'è Gaul, già resistito di Rosa, che gli apre bocca...

Andiamo.

Pardon. E Baldini? Tarla, tarla! Il campione del mondo piange dopo 2'14".

E finisce il « Giro ». 1959. Un rinto Gaul, l'uomo eccezionale, il superbo campione in eccelsi condizioni di forma, e non ha potuto far altro che prendere atto delle decisioni della giuria.

Subito dopo, i consiglieri hanno dato mandato ad alcuni di loro, di andare a Courmayeur, di riprendere contatto con Foni (nella foto) che, un paio di settimane fa, aveva già saputo del suo arrivo a Courmayeur.

Costi il Comitato direttivo, che ha stabilito di non secondare quello che si era saputo nei giorni scorsi, avrebbe dovuto rinfacciare la condotta di Nordahl, non ha potuto far altro che prendere atto delle decisioni della giuria.

Subito dopo, i consiglieri hanno dato mandato ad alcuni di loro, di andare a Courmayeur, di riprendere contatto con Foni (nella foto) che, un paio di settimane fa, aveva già saputo del suo arrivo a Courmayeur.

Costi il Comitato direttivo, che ha stabilito di non secondare quello che si era saputo nei giorni scorsi, avrebbe dovuto rinfacciare la condotta di Nordahl, non ha potuto far altro che prendere atto delle decisioni della giuria.

OGGI L'ULTIMO ATTO DEL CAMPIONATO
Il Torino affrontando la Roma cerca una difficile salvezza



ALFREDO FONI ALLA « ROMA »

Il Torino gioca contro la Roma all'Olimpico (16.30) la sua ultima partita della speranza. Lo divide dall'Udinese, l'ultima classificata e oggi impegnata in casa contro il Lanerossi. Due punti. Rimando una partita da giocare, due punti non sono pochi. Sembrano anzi, uno scavalco incolmabile. Sta il fatto che non solo il Torino dovrebbe vincere per sperare ancora in uno spareggio, l'ultima partita di campionato contro la Roma, ma dovrebbe verificarsi anche un'altra circostanza, che la scintilla in casa del quadrone triestino. I due punti che dividono Torino e Udinese diventano allora un abisso quasi incolmabile e la salvezza diventa un traguardo illusorio.

E' da credere che la Roma giocherà contro il Torino la sua onesta e tranquilla partita. Non crediamo che la formazione-baby dei ghobbioli di Nordahl possa risultare molto, molto inedita, rispetto a quella completa, nella quale figurano i nomi di Zaglio, De Costa, Lodi e Destina. Non crediamo prima di tutto perché parecchi dei titolari torinesi, per i quali sussiste il divieto delle autorità militari, sono apparsi spensierati come limoni negli ultimi incontri disputati. In secondo luogo, Vincenzo di Firenze, che la Roma avrebbe potuto avere tranquillamente con un pizzico di fortuna e un arbitraggio meno insulante, ha dimostrato che l'inguardatura ghobbiolosa può reggere confronti impegnativi con i suoi disubbidienti calciatori, capaci di impegnarsi a fondo con profitto.

E' un peccato che la spualità inibita dalla Lega regionale a Torino non consenta a Nordahl di sfruttare la sua inedita, che ha dato buona prova contro i viola fiorentini. Ma non è da escludere che arretrando Mengotti, con un suo altro giovane (Lodigiani), occupato il posto lasciato vacante dall'altro ragazzo ghobbioloso. Si era parlato di Giuliano come probabile mediano destro. Ma non sembra che il tempo ghobbioloso voglia imporre al quadrone un contetto del tutto nuovo con la sua sciezza di ex ragazzo granata, venuto a Roma dopo la sciagura di Superga. E' noto che Giuliano, rimesso da tempo da un infortunio all'altro, all'ultimo campionato, aveva messo a questa partita davanti al pubblico amico, che lo stima da sempre, un atteggiamento. Ma è quasi certo che non giocherà.

Anche il Torino scenderà in campo incompleto, mancando di quattro o cinque titolari. Per questa ragione è assai improbabile che possa riuscire nel diciannovesimo tentativo di ottenere un risultato positivo. Positivo, del resto, per modo di dire, perché solo una vittoria piena potrebbe risultare di qualche utilità al granata.

Sul piano tecnico, la partita dirà poco il Torino è una squadra debole. Feineno, che sarebbe un sorprendente e un'ottima media, che ha dato buona prova contro i viola fiorentini. Ma non è da escludere che arretrando Mengotti, con un suo altro giovane (Lodigiani), occupato il posto lasciato vacante dall'altro ragazzo ghobbioloso. Si era parlato di Giuliano come probabile mediano destro. Ma non sembra che il tempo ghobbioloso voglia imporre al quadrone un contetto del tutto nuovo con la sua sciezza di ex ragazzo granata, venuto a Roma dopo la sciagura di Superga. E' noto che Giuliano, rimesso da tempo da un infortunio all'altro, all'ultimo campionato, aveva messo a questa partita davanti al pubblico amico, che lo stima da sempre, un atteggiamento. Ma è quasi certo che non giocherà.

Anche il Torino scenderà in campo incompleto, mancando di quattro o cinque titolari. Per questa ragione è assai improbabile che possa riuscire nel diciannovesimo tentativo di ottenere un risultato positivo. Positivo, del resto, per modo di dire, perché solo una vittoria piena potrebbe risultare di qualche utilità al granata.

AUTO
Sul Nurburgring la "1000 km.,"

ADENAU, 6. — Il francese Jean Behra e l'inglese Brooks su Ferrari hanno battuto oggi sul Nurburgring il record del giro a conduzione di prove per la « Mille chilometri » che si svolgerà domenica. Behra su una « Ferrari » testa rossa 300 cavalli ha coperto i 22,8 chilometri della pista del Nurburgring in 95'24 alla media di 142,3 Km orari. Il record ufficiale è di 94'37" alla media di 140,9 e venne stabilito dall'inglese Stirling Moss su « Aston Martin ». Fanno scorto quando vinse la corsa.

Brooks oggi ha segnato il tempo di 95'22" alla media di 141,9 Km all'ora sulla stessa vettura di Behra. Col tempo, così, hanno assicurato alla « Ferrari » la prima posizione sulla lista dei portatori.

La « Mille chilometri » come è noto è valevole per il campionato del mondo vetture sport la cui classifica è stata testata la « Porsche » tedesca con 12 punti seguita dalla « Ferrari » con 8.

Ecco l'allenamento di partenza per la gara di domani:

1) Ferrari, con Brooks e Behra (G. B. e Franconi); 2) Porsche, con Berghs Van Trips (Germania) e Joakim Bonnier (Svezia); 3) Ferrari, Gurney (USA) e Cliff Allison (G. B.); 4) Aston Martin, Stirling Moss e Jack Fairman (G.B.); 5) Ferrari, Olivier Gendebien e Phil Hill (Belgio-USA); 6) Porsche, Umberto Maglioli e Hans Herrmann (Germania).

Stirling Moss su « Aston Martin » che ieri aveva ottenuto il tempo di 94'37" alla media di 140,9 Km non ha provato.



per la scuola e per la vita

La fuga decisiva

Rocca e distese bianche, fredde. Siamo nel regno di Gaul, principe serenisimo degli scalatori. La strada ha impennate tremende. Charly sale facile e leggero, fra nuvole di neve. Massignan resiste, resiste a lungo. Infine, anche lui deve rassegnarsi.

Sul traguardo di quota 2473, Gaul vince con i seguenti distacchi: 20" su Massignan, 1'45" su Ronchini, 1'50" su Battistini, Junkermann, Tinazzi, Baldini, Ronchini, Fantini, Pöbel, Carlesi, Berardelli, Fantini, Bonn, Kettner, e finalmente, ecco Anquetil. Il suo ritardo è di 9'48".

Jacques ha una favola che la paura. Scende dalla bicicletta e corre. Poi in là c'è Gaul, già resistito di Rosa, che gli apre bocca...

Andiamo.

Pardon. E Baldini? Tarla, tarla! Il campione del mondo piange dopo 2'14".

E finisce il « Giro ». 1959. Un rinto Gaul, l'uomo eccezionale, il superbo campione in eccelsi condizioni di forma, e non ha potuto far altro che prendere atto delle decisioni della giuria.

Subito dopo, i consiglieri hanno dato mandato ad alcuni di loro, di andare a Courmayeur, di riprendere contatto con Foni (nella foto) che, un paio di settimane fa, aveva già saputo del suo arrivo a Courmayeur.

Costi il Comitato direttivo, che ha stabilito di non secondare quello che si era saputo nei giorni scorsi, avrebbe dovuto rinfacciare la condotta di Nordahl, non ha potuto far altro che prendere atto delle decisioni della giuria.

Il pronostico è per Rio Marin - A Trieste la « quarta » del campionato di trotto

Esame di laurea per i pur sangue di tre anni, oggi a San Siro, sui 2400 metri del Gran Premio d'Italia. Al nastro di classica prova saranno tutti i migliori esponenti della generazione di due anni fa, con alla testa quel Rio Marin che con le vittorie del Derby e del Gran Premio di San Siro, e in italiano il figlio di Tragheto è il netto favorito d'obbligo.

TORNEO MILITARE
Oggi a Firenze Italia-Portogallo

Otto cavalli ai nastri del Premio Colosseo

La prima milonaria, il tradizionale Premio Colosseo, è al centro stesso della prima riunione domenicale di Trotto all'Ippodromo di Villa Giusti. Su 1800 metri della prova saranno ai nastri otto cavalli che daranno vita ad una lotta interessante ed incerta: i migliori dovrebbero essere El Valente, Revorgio, che avrà la possibilità di andare subito al comando, Balabang, Dosso Bello.

Otto corse in programma con inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Nessuno, Marinero, Spioncello; 2. corsa: Terribile, Almetra, Nilot; 3. corsa: Detino, Strucco, Papirio; 4. corsa: Ferrera, Ceresa, Celo; 5. corsa: Berini, Peripato, Cunico; 6. corsa: El Valente, Rivorgio, Balabang; 7. corsa: Encore, Curruco, Benini; 8. corsa: Brullino, Pomperio.

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) GAUL, CHARLY (Emi) che percorre 1 km. 296 della 21a tappa, la Aosta-Courmayeur, in 30'52"50, alla media di km. 31,004;

2) Massignan Imerio (Legnano) a 36";

3) Battistini Graziano (Id.) a 3'11";

4) Ronchini (Cappano) a 3'37";

5) Van Looy a 5'18";

6) Junkermann (Id.) a 5'58";

7) Ronchini (Id.) a 6'10";

8) Carlesi a 6'15";

9) Fantini a 6'15";

10) Anquetil a 9'48";

11) Contorno a 9'48";

12) Zamboni a 12'22";

13) Zamboni a 12'22";

14) Contorno a 12'22";

15) Zamboni a 12'22";

16) Contorno a 12'22";

17) Zamboni a 12'22";

18) Contorno a 12'22";

19) Zamboni a 12'22";

20) Contorno a 12'22";

21) Zamboni a 12'22";

22) Contorno a 12'22";

23) Zamboni a 12'22";

24) Contorno a 12'22";

25) Zamboni a 12'22";

26) Contorno a 12'22";

27) Zamboni a 12'22";

28) Contorno a 12'22";

29) Zamboni a 12'22";

30) Contorno a 12'22";

31) Zamboni a 12'22";

32) Contorno a 12'22";

33) Zamboni a 12'22";

34) Contorno a 12'22";

35) Zamboni a 12'22";

36) Contorno a 12'22";

37) Zamboni a 12'22";

38) Contorno a 12'22";

39) Zamboni a 12'22";

40) Contorno a 12'22";

41) Zamboni a 12'22";

42) Contorno a 12'22";

43) Zamboni a 12'22";

44) Contorno a 12'22";

45) Zamboni a 12'22";

46) Contorno a 12'22";

47) Zamboni a 12'22";

48) Contorno a 12'22";

49) Zamboni a 12'22";

50) Contorno a 12'22";

51) Zamboni a 12'22";

52) Contorno a 12'22";

53) Zamboni a 12'22";

54) Contorno a 12'22";

55) Zamboni a 12'22";

56) Contorno a 12'22";

57) Zamboni a 12'22";

58) Contorno a 12'22";

59) Zamboni a 12'22";

60) Contorno a 12'22";

61) Zamboni a 12'22";

62) Contorno a 12'22";

63) Zamboni a 12'22";

64) Contorno a 12'22";

65) Zamboni a 12'22";

66) Contorno a 12'22";

67) Zamboni a 12'22";

68) Contorno a 12'22";

69) Zamboni a 12'22";

70) Contorno a 12'22";

71) Zamboni a 12'22";

72) Contorno a 12'22";

73) Zamboni a 12'22";

74) Contorno a 12'22";

75) Zamboni a 12'22";

76) Contorno a 12'22";

77) Zamboni a 12'22";

78) Contorno a 12'22";

79) Zamboni a 12'22";

80) Contorno a 12'22";

81) Zamboni a 12'22";

82) Contorno a 12'22";

83) Zamboni a 12'22";

84) Contorno a 12'22";

85) Zamboni a 12'22";

86) Contorno a 12'22";

87) Zamboni a 12'22";

88) Contorno a 12'22";

89) Zamboni a 12'22";

90) Contorno a 12'22";

91) Zamboni a 12'22";

92) Contorno a 12'22";

93) Zamboni a 12'22";

94) Contorno a 12'22";

95) Zamboni a 12'22";

96) Contorno a 12'22";

97) Zamboni a 12'22";

98) Contorno a 12'22";

99) Zamboni a 12'22";

100) Contorno a 12'22";

Il 2. p. della montagna

II. TRAGUARDO: Colle Gran San Bernardo (1. cal., m. 2473); 1) Gaul, 2) Massignan (Id.), 3) Ronchini (Id.), 4) Battistini (Id.), 5) Junkermann (Id.), 6) Carlesi (Id.), 7) Fantini (Id.), 8) Anquetil (Id.), 9) Contorno (Id.), 10) Zamboni (Id.), 11) Contorno (Id.), 12) Zamboni (Id.), 13) Contorno (Id.), 14) Zamboni (Id.), 15) Contorno (Id.), 16) Zamboni (Id.), 17) Contorno (Id.), 18) Zamboni (Id.), 19) Contorno (Id.), 20) Zamboni (Id.), 21) Contorno (Id.), 22) Zamboni (Id.), 23) Contorno (Id.), 24) Zamboni (Id.), 25) Contorno (Id.), 26) Zamboni (Id.), 27) Contorno (Id.), 28) Zamboni (Id.), 29) Contorno (Id.), 30) Zamboni (Id.), 31) Contorno (Id.), 32) Zamboni (Id.), 33) Contorno (Id.), 34) Zamboni (Id.), 35) Contorno (Id.), 36) Zamboni (Id.), 37) Contorno (Id.), 38) Zamboni (Id.), 39) Contorno (Id.), 40) Zamboni (Id.), 41) Contorno (Id.), 42) Zamboni (Id.), 43) Contorno (Id.), 44) Zamboni (Id.), 45) Contorno (Id.), 46) Zamboni (Id.), 47) Contorno (Id.), 48) Zamboni (Id.), 49) Contorno (Id.), 50) Zamboni (Id.), 51) Contorno (Id.), 52) Zamboni (Id.), 53) Contorno (Id.), 54) Zamboni (Id.), 55) Contorno (Id.), 56) Zamboni (Id.), 57) Contorno (Id.), 58) Zamboni (Id.), 59) Contorno (Id.), 60) Zamboni (Id.), 61) Contorno (Id.), 62) Zamboni (Id.), 63) Contorno (Id.), 64) Zamboni (Id.), 65) Contorno (Id.), 66) Zamboni (Id.), 67) Contorno (Id.), 68) Zamboni (Id.), 69) Contorno (Id.), 70) Zamboni (Id.), 71) Contorno (Id.), 72) Zamboni (Id.), 73) Contorno (Id.), 74) Zamboni (Id.), 75) Contorno (Id.), 76) Zamboni (Id.), 77) Contorno (Id.), 78) Zamboni (Id.), 79) Contorno (Id.), 80) Zamboni (Id.), 81) Contorno (Id.), 82) Zamboni (Id.), 83) Contorno (Id.), 84) Zamboni (Id.), 85) Contorno (Id.), 86) Zamboni (Id.), 87) Contorno (Id.), 88) Zamboni (Id.), 89) Contorno (Id.), 90) Zamboni (Id.), 91) Contorno (Id.), 92) Zamboni (Id.), 93) Contorno (Id.), 94) Zamboni (Id.), 95) Contorno (Id.), 96) Zamboni (Id.), 97) Contorno (Id.), 98) Zamboni (Id.), 99) Contorno (Id.), 100) Zamboni (Id.).

Fedit - Catanzaro 1-1

CATANZARO: Masci, Bonari, Rosta, Frontali, Bigagnoli, Ceala, Rambone, Florenzi, Scroccaro, Ceresole.

FEDIT: Leonardi, Santarica, Garrilli, Di Napoli, Schiavoni, Basso, Valli, Santini, Gaeta, Ceresi, Taddel.

MARCATORI: nel primo tempo, al 22' Susani, nella ripresa, al 10' Gaeta.

Inciuto a gran voce da oltre tremila tifosi, il Catanzaro ha strappato contro la Fedit un prezioso pareggio, che gli è valso quello di essere promosso in Serie B. Il Catanzaro ha strappato contro la Fedit un prezioso pareggio, che gli è valso quello di essere promosso in Serie B. Il Catanzaro ha strappato contro la Fedit un prezioso pareggio, che gli è valso quello di essere promosso in Serie B.

Aurora

2 cart
Lire 3800

autonomia di inchiostro per 2500 metri di scrittura ogni cartuccia Lire 10

PER LA MOTORIZZAZIONE POPOLARE
con un litro 85 Km!

Monocical
"Sugar 75"
L. 11.000